Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per il controllo dei bilanci

2024/0801(NLE)

31.1.2024

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla nomina di Carlo Alberto Manfredi Selvaggi a membro della Corte dei conti
(C9-0008/2024 – 2024/0801(NLE))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Matteo Adinolfi

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

ALLEGATO 1: CURRICULUM VITAE DI CARLO ALBERTO MANFREDI SELVAGGI 4

ALLEGATO 2: RISPOSTE DI CARLO ALBERTO MANFREDI SELVAGGI AL QUESTIONARIO.....10

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla nomina di Carlo Alberto Manfredi Selvaggi a membro della Corte dei conti (C9-0008/2024 – 2024/0801(NLE))

(Consultazione)

Il Parlamento europeo,

– visto l'articolo 286, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C9-0008/2024),

– visto l'articolo 129 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

A. considerando che, con lettera del 17 gennaio 2024, il Consiglio ha consultato il Parlamento europeo sulla nomina di Carlo Alberto Manfredi Selvaggi a membro della Corte dei conti;

B. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha valutato le qualifiche di Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, segnatamente in relazione alle condizioni di cui all'articolo 286, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; che, nell'ambito di tale valutazione, la commissione ha ricevuto da Carlo Alberto Manfredi Selvaggi un curriculum vitae nonché le sue risposte al questionario scritto che gli era stato trasmesso;

C. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha poi proceduto, il 6 febbraio 2020, a un'audizione di Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, nel corso della quale quest'ultimo ha rilasciato una dichiarazione preliminare e ha risposto alle domande rivoltegli dai membri della commissione;

1. esprime parere positivo/negativo sulla proposta del Consiglio di nominare di Carlo Alberto Manfredi Selvaggi membro della Corte dei conti;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e, per conoscenza, alla Corte dei conti nonché alle altre istituzioni dell'Unione europea e alle istituzioni di controllo degli Stati membri.

ALLEGATO 1: CURRICULUM VITAE DI CARLO ALBERTO MANFREDI SELVAGGI

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- È stato Magistrato della Corte dei conti italiana dal 1997, in cui è entrato tramite concorso, con funzioni di Sostituto Procuratore Generale fino al 2005 e di Vice Procuratore Generale dal 2005 al 2021. Dal 2021 è Presidente di Sezione della Corte dei conti.
- Dal 2013 al 2023 è stato Procuratore Regionale della Corte dei conti: fino al 2016 Procuratore Regionale per il Molise, dal 2016 al 2021 Procuratore Regionale per l'Emilia-Romagna e dal 2021 al 2023 Procuratore Regionale per la Puglia (Procuratore Regionale ad interim per il Molise dal febbraio 2023). In tale veste, è stato referente della Procura europea (EPPO) in materia di lotta alle frodi ai danni dell'Unione europea, a seguito della precedente esperienza in qualità di componente del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea, il punto di contatto italiano dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF).
- Ha prestato servizio presso la Sezione del Controllo sugli Enti Pubblici della Corte dei Conti (dal maggio 2011 al luglio 2013 in assegnazione principale e, successivamente, in assegnazione aggiuntiva fino al dicembre 2021), ricoprendo anche il ruolo di Coordinatore del Gruppo produttori e regolatori di servizi economici (tra cui ENI S.p.A ed ENEL S.p.A).
- Dal gennaio 2021 al maggio 2023 è stato Delegato Titolare alla Cassa di Depositi e Prestiti S.p.A, ente classificato di "elevata complessità".
- Dal gennaio 2017 al dicembre 2020 è stato Delegato Titolare al controllo di ENEL S.p.A, ente classificato di "elevata complessità".
- Dal maggio 2023 è stato Coordinatore della Struttura di missione del PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. In tale veste, era responsabile dei rapporti correnti con la Commissione europea e, in particolare, con la task force per il dispositivo per la ripresa e la resilienza, per l'attuazione e la rendicontazione delle misure previste dal PNRR.
- Dal febbraio 2023 è Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.
- Dal marzo 2023 è componente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Nel 2023 è stato Consigliere Giuridico del ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.
- Dal dicembre 2012 è Giudice Tributario e dal settembre 2017 Presidente di Sezione, in servizio presso la Commissione Tributaria Regionale (oggi Corte di Giustizia Tributaria di II grado) per il Molise.
- Dal luglio 2021 è Sostituto Procuratore Federale presso la Federazione calcistica italiana (FIGC), dopo essere stato giudice dal 2007 al giugno 2021, prima presso la Corte di Giustizia Federale e, successivamente, presso la Corte Federale d'Appello.
- Nel 2022 è stato Componente del Gruppo di lavoro per lo studio e l'analisi delle tematiche inerenti i servizi pubblici locali in relazione agli obiettivi previsti dal PNRR, costituito presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

– Nel 2022 è stato Componente del Gruppo Tecnico Operativo, costituito presso il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente il compito di predisporre uno schema normativo per la riforma della Giustizia Tributaria.

– Dal settembre 2021 è Presidente del Comitato Tecnico Consultivo, deputato a risolvere le controversie nell'ambito della commessa relativa all'ampliamento del complesso ospedaliero-universitario di Sassari.

– Dal settembre 2021 è Presidente del Comitato di Sorveglianza della procedura di amministrazione straordinaria di CONBIPEL S.p.A.

– Dal gennaio 2018 all'ottobre 2020 è stato Magistrato Addetto al Presidente della Corte dei conti.

– Dall'ottobre 2016 al novembre 2020 è stato componente del Collegio dei Revisori dei conti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa su designazione del Presidente della Corte dei conti.

– Dal luglio 2014 all'ottobre 2020 è stato componente del Collegio dei Revisori dei conti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, su designazione del Presidente della Corte dei conti.

– Dall'ottobre 2013 al settembre 2018 è stato componente togato del Consiglio di presidenza della Corte dei conti.

– Dal maggio 2004 al maggio 2009 è stato Presidente dell'Associazione Nazionale dei Magistrati della Corte dei conti, di cui è stato Vicepresidente dal giugno 2001 al maggio 2004.

– Dal giugno 2013 al marzo 2018 è stato componente del Comitato per la Legislazione presso la Regione Lazio.

– Dal marzo 2013 al dicembre 2016 è stato Consigliere Delegato al controllo della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A., ente classificato di "grande rilevanza".

– Dal gennaio 2011 al maggio 2013 è stato Magistrato Sostituto del Delegato al controllo dell'Ente Nazionale Assistenza Volo (E.N.A.V. S.p.A.), ente classificato di "elevata complessità". Dal 2006 al 2008 è stato Magistrato Sostituto del Delegato al controllo dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (I.P.Z.S. S.p.A.), dopo aver svolto analoga funzione nel quinquennio 2001-2006 presso l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (E.N.I.T).

– Dall'ottobre 2013 al gennaio 2015 è stato Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Università del Salento.

– Dal giugno 2012 al settembre 2013 è stato Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi del Molise.

- Dal febbraio all'agosto 2013 è stato componente della Commissione per la valutazione degli investimenti e di supporto alla programmazione e gestione degli interventi ambientali (COVIS) presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare. Dal dicembre 2013 al maggio 2014 è stato componente del Comitato Tecnico-Scientifico istituito presso l'AGEA, periodo dunque il quale si è occupato ripetutamente di tematiche e progetti in materia di finanziamenti europei.

- Dal dicembre 2011 all'aprile 2013 è stato Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport.

- Dal maggio 2008 al dicembre 2011 è stato Capo Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- È stato capo della Delegazione Italiana presso la Presidenza svedese dell'Unione europea in occasione della riunione di alto livello sulla governance e l'UE svoltasi a Solna - Stoccolma (Svezia) nell'ottobre 2009 nonché capo della Delegazione Italiana presso il Consiglio d'Europa per la 16ª Conferenza dei Ministri Europei tenutasi a Utrecht (Paesi Bassi) nel novembre 2009. È stato capo della Delegazione Italiana presso la Presidenza spagnola dell'Unione europea in occasione della Conferenza dei Ministri degli Affari Regionali svoltasi a Malaga (Spagna) nel marzo 2010.
- Dal 2009 al 2011 è stato Componente effettivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
- Dal marzo 2009 al marzo 2012 è stato Componente della Commissione Paritetica per le norme di attuazione dello Statuto del Friuli-Venezia Giulia.
- Dal 2009 al 2010 è stato Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Italiano della Montagna.
- Dal febbraio 2007 al maggio 2008 è stato Vice Capo di Gabinetto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Dal novembre 2006 al maggio 2008 ha espletato altresì un incarico di studio conferitogli dal ministro del Commercio Internazionale nelle materie del settore finanziario e dei rapporti con l'Unione europea.
- Dal luglio 2001 al febbraio 2007, è stato Consigliere Giuridico presso l'Ufficio del Coordinamento Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ove è stato impegnato, tra le altre competenze, nelle tematiche di rilievo comunitario e nella partecipazione, in rappresentanza del Ministero, alle riunioni preparatorie del Consiglio dei Ministri.
- Dall'aprile 2002 all'aprile 2006, è stato Esperto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Nazionale per il coordinamento delle Politiche Antidroga. In quest'ultima veste, dall'11 al 23 novembre 2003 ha preso parte, su invito del governo statunitense, allo "U.S. International Visitor Program", organizzato dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America.

ONOREFICENZE

- Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma con voti 110 e lode.
- Laurea magistrale in Scienze dell'Amministrazione presso l'Università degli Studi del Molise con voti 110 e lode.
- Specializzazione triennale in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, con il massimo dei voti e la lode
- Abilitazione all'esercizio della professione forense.
- Abilitazione all'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche nelle scuole ed istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado.
- Iscrizione all'Albo dei giornalisti, elenco pubblicisti.

INCARICHI DI DOCENZA

- Dal 2023 è componente del Comitato Scientifico e Docente del corso di laurea magistrale di secondo livello (Master) in "Legislazione e contenzioso delle opere pubbliche" presso l'Università e-Campus.
- Nel 2011, nel 2014, nel 2019 e nel 2022 ha svolto attività di formazione nel Corso per Magistrati della Corte di conti di nuova nomina.
- Dal 2005 è docente a contratto di Diritto Amministrativo e di Contabilità dello Stato, degli Enti Pubblici e delle Imprese presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise.
- Ha partecipato, anche in qualità di relatore, al Convegno organizzato dal Consiglio di Presidenza il 2 e 3 luglio 2014 sul tema: "*Politiche di contrasto alla corruzione: il ruolo della Corte dei conti tra prevenzione e repressione*".
- È stato relatore in numerosi seminari ed incontri di studio organizzati dalla Scuola di Alta Formazione della Corte dei conti.
- Nel 2013 è stato docente nel Corso Monografico "*Trasformazione e razionalizzazione della P.A. nelle recenti manovre finanziarie*. *Dalla Spending Review alle leggi per la crescita e la stabilità del Paese*" della Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica – SP.I.S.A. presso l'Università degli Studi di Bologna.
- Nel 2013 è stato altresì docente nel Corso di Perfezionamento "*Il Responsabile unico del procedimento negli appalti di lavori pubblici*" presso l'Università degli Studi del Molise.
- Nel 2013, oltre che negli anni dal 2002 al 2007, è stato docente di Contabilità Pubblica presso l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo".
- Dal 2010 al novembre 2011 è stato docente continuativo presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.
- Dal 2009 al 2011 è stato docente del Corso "*Governo locale ed Unione europea*" presso l'Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Istituzioni Pubbliche, Economia e Società.
- Nel 2010 è stato docente nel Seminario sulla manovra economica presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, organizzato dal Consorzio Interuniversitario sulla Formazione.
- Dal 2005 al 2008 è stato docente presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, nonché della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, nei corsi di formazione ed aggiornamento per dirigenti della P.A. È stato altresì docente nei Master e Seminari della Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali – CEIDA.
- È stato relatore in numerosi convegni su temi di diritto amministrativo, di diritto degli enti locali, di diritto finanziario e tributario, di contabilità dello Stato e degli enti pubblici nonché sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Si segnala, in particolare: il ruolo di relatore nella *2ª Rassegna di Diritto Pubblico dell'Economia*, svoltasi a Varese dal 24 al 26 maggio 2018, nonché la Relazione "*La Corte dei conti garante delle autonomie nello Stato unitario*", svolta a Trento il 26 luglio 2019 nel Convegno "La Repubblica delle autonomie: responsabilità, garanzie, controlli e giurisdizione" per il Ventennale delle norme di attuazione dello Statuto riguardanti la Corte dei conti,

la Relazione "*Innovazione nel partenariato pubblico-privato e nella collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni*", svolta nel Convegno "Etica e finanza pubblica: attuazione del PNRR e benessere per i cittadini" organizzato dalla Corte dei conti e dall'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna il 19-20 novembre 2021 e la Relazione "*Poteri istruttori del Pubblico Ministero presso la Corte dei conti per la individuazione di ipotesi di responsabilità amministrativa nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza*", in data 9 novembre 2022, nell'ambito dell'Incontro di Studi "La responsabilità per danno erariale tra tutela del patrimonio pubblico e accelerazione degli investimenti" organizzato dalla Presidenza della Corte dei conti.

– Nel 2004 e nel 2005 è stato relatore nell'ambito degli incontri di studio organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura. Ha altresì svolto attività di formazione dei Magistrati ordinari presso la Corte di Appello di Campobasso.

PUBBLICAZIONI

– È autore di diverse pubblicazioni nonché ha collaborato e collabora con diverse riviste giuridiche, fra le quali "Rivista della Corte dei conti", "Il Foro Amministrativo", "Nuova Rassegna", "Guida agli Enti Locali – Il Sole 24 Ore", "Nuove Autonomie", "Rivista Trimestrale della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia" nonché con le riviste elettroniche "Giust.it", "Newsletter UPI" e "Controllo e Giurisdizione".

– In particolare, relativamente all'ultimo periodo, ha pubblicato i seguenti articoli:

  – "*L'attività istruttoria del Pubblico Ministero nel Codice di giustizia contabile e nel suo Correttivo*", in Rivista Trimestrale della Scuola di perfezionamento per le Forze di Polizia n. 1 del 2020, pagg. 7-20;
  – "*Innovazione nel partenariato pubblico-privato e nella collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni*" in Rivista della Corte dei conti – Quaderno n. 3 del 2021, pagg. 39-41;
  – "*Il conferimento di incarichi esterni alla P.A. alla luce della più recente giurisprudenza costituzionale*", in Rivista della Corte dei conti, fasc. n. 2 del 2022, pagg. 37-52;
  – *"Spese per il personale regionale a tempo determinato e spese per il personale dei gruppi consiliari: il doppio vincolo sancito dalla Corte costituzionale*", in Rivista della Corte dei conti, fasc. n. 3 del 2022, pagg. 12-18;
  – *La (in)sindacabilità delle deliberazioni consiliari regionali alla luce della più recente giurisprudenza costituzionale*", in Rivista della Corte dei conti, fasc. n. 4 del 2022, pagg. 28-36.
  – "*Intangibilità dei vitalizi dei consiglieri regionali: il superamento di un tabù*", Rivista della Corte dei conti, fasc. n. 5 del 2022, pagg. 55-76.
  – "*La cristallizzazione degli accessori del credito nella pendenza della procedura di dissesto degli enti locali alla luce della più recente giurisprudenza costituzionale*", in Rivista della Corte dei conti, fasc. n. 6 del 2022, pagg. 1-14.
  – "*Il ruolo del terzo nel giudizio di responsabilità amministrativa: Una questione riaperta dalla Corte costituzionale?*", Rivista della Corte dei conti, fasc. n. 1 del 2023, pagg. 44-60.
  – "*La precaria situazione finanziaria delle province e il disordine della relativa legislazione alla luce della più recente giurisprudenza costituzionale*", in Rivista della Corte dei conti, fasc. n. 3 del 2023, pagg. 1-24.

– Ha pubblicato, nel luglio 1995, il volume dal titolo "*Fedeltà e obbedienza nel pubblico impiego*" (pag. 156). Ha coordinato nel maggio 2009 la pubblicazione del volume dal

titolo "*La giurisprudenza costituzionale nei rapporti Stato-Regioni a seguito di ricorsi statali*" (pag. 429).

ULTERIORI INFORMAZIONI

– Nel 1997 ha vinto, collocandosi al 2° posto della graduatoria, il concorso, per esami, a 28 posti di Dirigente del ruolo dei Consiglieri della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

– Prima dell'ingresso nella Magistratura della Corte dei conti, dal 1990 al 1997 è stato funzionario della Polizia di Stato ed ha ricoperto, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, vari incarichi direttivi e dirigenziali, tra i quali si evidenziano quelli di Dirigente di Divisione, di Capo della Squadra Mobile e di Capo di Gabinetto del Questore in sede capoluogo di regione.

ALLEGATO 2: RISPOSTE DI CARLO ALBERTO MANFREDI SELVAGGI AL QUESTIONARIO

Esperienza professionale

1. **Descriva l'esperienza professionale da Lei maturata nelle finanze pubbliche, nei settori della pianificazione o dell'esecuzione del bilancio, della gestione o del controllo di bilancio o dell'audit.**

Risposta:

La mia esperienza professionale copre tutti i settori citati. Più in particolare:

ho **27 anni di esperienza in materia di controllo di bilancio e revisione contabile**.

Dal 1997 sono Magistrato della Corte dei conti italiana, selezionato mediante concorso nazionale altamente selettivo e meritocratico.

Ho raggiunto il massimo livello di carriera di Presidente di Sezione e di Procuratore Regionale Generale. Ho guidato le Procure Regionali per le regioni Molise (dal 2013 al 2016 e nel 2023), Emilia-Romagna (dal 2016 al 2021) e Puglia (dal 2021 al 2023).

Nel quadro del suo ruolo costituzionale di revisore del bilancio del settore pubblico che riferisce al Parlamento, la Corte dei conti italiana mi ha affidato, in qualità di revisore delegato dei conti, la verifica del bilancio degli organismi e degli enti più complessi, tra cui:

– "Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.", dal 2021 al 2023, la holding del più grande gruppo di investimento azionario italiano con un bilancio consolidato di 478 miliardi di EUR;

– "ENEL S.p.A.", dal 2017 al 2020, la più grande società italiana del settore energetico e operatore del mercato mondiale, quotato alla Borsa di Milano, con oltre 32.000 dipendenti e un bilancio consolidato di 206 miliardi di EUR;

– "Società Italiana per le Imprese all'Estero S.p.A. – SIMEST", dal 2013 al 2016, società statale che presta servizi di promozione e sostegno alle imprese italiane con sede all'estero.

Dal 2011 al 2013 sono stato coordinatore della Corte per la relazione di revisione del bilancio al Parlamento relativa al Gruppo produttori e regolatori di servizi economici, che comprendeva "ENI S.p.A.", la più grande compagnia petrolifera italiana e operatore del mercato mondiale, quotato alla Borsa di Milano, con quasi 32.000 dipendenti e un bilancio consolidato di 137 miliardi di EUR.

Ho ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei revisori dei conti per:

– l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, dal 2023;
– l'Università del Salento, 2013-2015;
– l'Università del Molise, 2012-2013;
– l'Ente italiano dei comuni di montagna, 2009-2010.

Sono stato componente del Collegio dei revisori dei conti per:

– il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, 2016-2020, su designazione del Presidente della Corte dei conti;

– il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, 2014-2020, su designazione del Presidente della Corte dei conti.

Per quanto riguarda **la mia esperienza in materia di pianificazione di bilancio**:

Dal 2023 sono componente della Commissione Tecnica per i fabbisogni standard presso il ministero dell'Economia e delle Finanze, incaricato di analizzare e valutare le attività, le metodologie e i processi relativi alla determinazione del fabbisogno di bilancio standard degli enti locali.

Nel 2013 sono stato componente della Commissione per valutazione e programmazione degli investimenti e la Gestione degli interventi ambientali presso il ministero dell'Ambiente.

Dal 2009 al 2011 sono stato componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, addetto ella pianificazione di bilancio per la costruzione di grandi infrastrutture nazionali.

Per quanto riguarda **la mia esperienza in materia di esecuzione o gestione del bilancio**:

Dal 2021 ricopro la carica di Presidente del Comitato di Sorveglianza della procedura di amministrazione straordinaria relativa a "Conbipel S.p.A.", incaricato di vigilare sull'esecuzione e la gestione del bilancio di 87 milioni di EUR della società manifatturiera, svolte dal tribunale nominato amministratore temporaneo.

Nel 2013 sono stato componente del Comitato Tecnico-Scientifico istituito presso l'Agenzia governativa nazionale per l'agricoltura "AGEA", incaricato di coadiuvare la dirigenza esecutiva dell'Agenzia nel garantire la regolarità e l'efficienza dell'utilizzo e dell'allocazione dei fondi, inclusi i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE).

2. Quali sono stati i risultati più significativi che ha conseguito nella Sua carriera?

Risposta:

Nel 1997 sono diventato il più giovane Magistrato della Corte dei conti italiana ad aver superato un concorso nazionale altamente selettivo e meritocratico.

Nel 2013 sono stato promosso, in base a un rigoroso concorso meritocratico tra i Magistrati della Corte, al massimo livello dirigenziale di Procuratore Regionale Generale e, successivamente, nel 2021, a quello di Presidente di Sezione (divenendo il più giovane Presidente di Sezione della Corte dei Conti). Tali promozioni sono state decise dal Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, il suo organo direttivo, cui la legge conferisce la competenza di decidere in merito alle promozioni e agli incarichi dei magistrati, al fine di garantirne la meritocrazia e la tutela da qualsiasi ingerenza governativa.

Dal maggio 2023 svolgo il ruolo di Coordinatore della Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, incaricato del coordinamento e della supervisione dell'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) da 194 miliardi di EUR. In tale veste, sono altresì responsabile dei rapporti con la Commissione europea, anche con la task force RECOVER e la DG ECFIN, per quanto riguarda l'attuazione delle misure previste dal PNRR, nonché della relativa rendicontazione alla Commissione europea. Al riguardo, sono fiero di affermare che, nell'ambito del mio mandato, la Commissione ha valutato e riconosciuto positivamente due volte il conseguimento degli ambiziosi traguardi e obiettivi stabiliti dal piano e, successivamente, ha approvato l'erogazione dei relativi fondi dell'UE.

3. **Qual è stata l'esperienza professionale da Lei maturata all'interno di organizzazioni internazionali multiculturali e multilinguistiche o di istituzioni con sede al di fuori del Suo paese di origine?**

Risposta:

Nel corso della mia carriera presso la Corte dei conti italiana ho sempre partecipato alla dimensione internazionale e multiculturale del nostro lavoro e ho rappresentato l'istituzione a livello internazionale. Ho collaborato strettamente con i nostri partner europei e internazionali, ad esempio in qualità di referente per la Procura europea (EPPO) e di membro del comitato che funge da punto di contatto nazionale per l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF). Nel 2020 e 2021 ho partecipato al progetto CATONE (Accordi di cooperazione e formazione su obiettivi e nuove esperienze), creato dall'OLAF e finalizzato allo scambio di informazioni tra gli uffici nazionali di coordinamento antifrode e i magistrati della Corte dei conti di Italia, Portogallo, Spagna, Francia e Grecia.

Più di recente, dal 2023, ho collaborato strettamente con la Commissione europea, in particolare con la task force RECOVER e la DG ECFIN, per l'attuazione del piano nazionale italiano di ripresa e resilienza nel ruolo di coordinatore dell'ufficio del governo incaricato della sua supervisione.

Dal 2017 al 2020, in qualità di consigliere delegato al controllo di ENEL, ho tenuto le relazioni con le sue società controllate estere, come Enel America o Endesa in Spagna, e ho svolto attività di controllo in loco.

Nel 2013 e 2014 ho svolto le funzioni di componente della Commissione di valutazione degli investimenti e di supporto alla programmazione e gestione degli interventi ambientali presso il ministero dell'Ambiente e di componente del comitato tecnico-scientifico dell'Agenzia governativa nazionale per l'agricoltura, dove mi sono occupato di questioni relative ai progetti finanziati dall'UE per la protezione dell'ambiente.

Nel 2009 ho svolto le funzioni di capo della delegazione italiana presso la Presidenza svedese del Consiglio dell'Unione europea in occasione della riunione di alto livello sulla governance e l'UE svoltasi a Solna, Stoccolma (Svezia), nonché di capo della delegazione italiana presso il Consiglio d'Europa per la 16ª Conferenza dei ministri europei tenutasi a Utrecht (Paesi Bassi). L'anno successivo ho svolto le funzioni di capo della delegazione italiana presso la Presidenza spagnola dell'UE in occasione della conferenza dei ministri degli Affari regionali tenutasi a Malaga (Spagna).

4. Le è stato concesso il discarico, qualora tale procedura fosse prevista, per le funzioni dirigenziali che ha esercitato in precedenza?

Risposta:

La procedura di discarico non è mai stata applicabile a nessuna funzione dirigenziale che ho svolto in qualità di dipendente pubblico e non ho mai ricevuto obiezioni o reclami riguardo alle mie prestazioni.

5. Quali dei Suoi precedenti incarichi professionali sono stati il risultato di una nomina politica?

Risposta:

Nessuno. Al termine degli studi universitari, nel 1990 sono entrato nella pubblica amministrazione come funzionario della Polizia di Stato. Dopo aver superato un concorso a livello nazionale, meritocratico e altamente selettivo, nel 1997 sono entrato alla Corte dei conti italiana in qualità di magistrato. Da allora sono dipendente pubblico presso questa istituzione e ho raggiunto il massimo livello dirigenziale di Presidente di Sezione e di Procuratore regionale, esclusivamente attraverso promozioni meritocratiche. In qualità di magistrato della Corte dei conti, e quindi in quanto appartenente alla magistratura, la mia indipendenza dal potere esecutivo è garantita dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Durante i 27 anni di servizio presso la Corte dei conti italiana, in qualità di magistrato di alto livello della Corte dei conti, di docente e di autore di diverse pubblicazioni scientifiche di diritto dell'UE e nazionale in materia di controllo di bilancio, contabilità pubblica e amministrazione, come ho illustrato nel mio curriculum, sono stato invitato in varie occasioni da governi e ministeri a fornire temporaneamente le mie competenze e la mia esperienza. Tali incarichi temporanei sono stati decisi dalla presidenza della Corte dei conti italiana e talvolta hanno comportato un distacco, pur mantenendo il mio ruolo di magistrato presso tale istituzione.

Essi comprendono, ad esempio, dal maggio 2023, il ruolo di coordinatore dell'ufficio del governo incaricato della supervisione del piano nazionale italiano di ripresa e resilienza, a seguito della mia partecipazione al gruppo di lavoro sulla valutazione d'impatto del PNRR sulla pubblica amministrazione nel 2022 con il Segretariato generale del governo precedente.

6. Quali sono state le tre decisioni più importanti a cui ha partecipato nel corso della Sua carriera?

Risposta:

Vorrei ricordare e fornire i seguenti tre esempi di decisioni impegnative e importanti a cui sono stato confrontato e a cui ho partecipato nel corso della mia carriera.

In primo luogo, quando ero componente del Consiglio di presidenza della Corte dei conti, la decisione estremamente dolorosa e difficile di destituire un magistrato colpevole di corruzione.

In secondo luogo, quando ero Procuratore regionale della Corte dei conti, la decisione altrettanto difficile e complessa riguardante la sentenza di sequestro di beni privati per un totale di oltre 15 milioni di EUR nei confronti della società "Parmacotto S.p.A.", uno dei maggiori fornitori italiani di prodotti alimentari attivi sul mercato mondiale, e dei suoi amministratori, in quanto ritenuti responsabili di frode.

Infine, ho contribuito a una decisione innovativa della Corte costituzionale italiana. Quando ero Procuratore regionale della Corte dei conti, persone politicamente esposte nella Regione Emilia-Romagna sono state accusate di danno erariale e hanno invocato l'immunità costituzionale per sottrarsi all'azione penale. Nella sua decisione n. 43 del 2019, la Corte costituzionale si è pronunciata a mio favore in qualità di procuratore stabilendo, per la prima volta, che un magistrato della Corte dei conti (in questo caso il sottoscritto) ha il diritto di presenziare e intervenire in un'udienza dinanzi alla Corte costituzionale per presentare il caso e sostenere l'accusa.

Indipendenza

7. Il trattato prevede che i membri della Corte dei conti esercitino le loro funzioni "in piena indipendenza". In che modo intenderebbe rispettare tale obbligo nello svolgimento delle Sue future funzioni?

Risposta:

La piena indipendenza è un principio che non solo è sancito dal trattato per quanto riguarda i membri della Corte dei conti, ma è anche una norma professionale universale applicabile al revisore. Ad esempio, esiste una norma professionale (PCAOB AS 1005) secondo la quale: "Per essere indipendente, il revisore deve essere intellettualmente onesto. Per essere riconosciuto come indipendente, il revisore deve essere libero da qualsiasi obbligo o interesse nei confronti del cliente, della sua direzione o dei suoi proprietari." Desidero sottolineare l'importanza della distinzione tra "essere" e "essere riconosciuto" come indipendente.

È fondamentale che il pubblico, incluse le parti interessate come i membri di questa commissione, mantenga la fiducia in questa completa indipendenza. La fiducia del pubblico può essere compromessa non solo da prove concrete della mancata indipendenza, ma potrebbe già essere inficiata dall'esistenza di circostanze che secondo il pubblico potrebbero influenzare tale indipendenza.

La completa indipendenza nell'esercizio delle mie funzioni è stato il valore professionale fondamentale nel corso di tutta la mia carriera. Sono revisore presso l'istituzione superiore di controllo italiana da oltre un quarto di secolo. In qualità di magistrato della Corte dei conti, sono tenuto all'indipendenza a norma dell'articolo 108 della Costituzione della Repubblica italiana e ho sempre agito nel rispetto di tale dovere costituzionale. In nessun momento della mia carriera ho permesso che in qualche circostanza emergesse anche solo il minimo dubbio riguardo alla mia integrità professionale e alla mia indipendenza. Difendo con il massimo rigore la mia indipendenza in quanto revisore e garantisco che essa non è solamente libera da qualsiasi influenza, ma anche da qualsiasi circostanza che possa essere percepita come un'influenza.

In qualità di membro della Corte dei conti europea continuerei naturalmente a

rispettare i più elevati standard di etica professionale e integrità come ho fatto nel corso della mia carriera di revisore. Questa dedizione all'integrità professionale e all'indipendenza si basa su 27 anni di esperienza professionale pertinente, maturata nell'ambito di un'indipendenza garantita dalla Costituzione e nel pieno rispetto del dovere di indipendenza sancito dal trattato sull'UE.

8. **Detiene (oppure i Suoi parenti stretti, quali genitori, fratelli e sorelle, coniuge e figli, detengono) partecipazioni finanziarie o in un'impresa, o altri impegni di tale natura, che potrebbero entrare in conflitto con le Sue eventuali future funzioni?**

Risposta:

No. Né io né i miei parenti stretti deteniamo partecipazioni finanziarie o in un'impresa o altri impegni di tale natura che potrebbero entrare in conflitto con le mie eventuali future funzioni.

9. **È disposto a comunicare al Presidente della Corte tutti i Suoi interessi finanziari e gli altri impegni, nonché a renderli pubblici?**

Risposta:

Sì. Sono disposto a comunicare tutte le informazioni pertinenti a tale riguardo e a fornire una dichiarazione di interessi da pubblicare, nel pieno rispetto del codice di condotta per i membri della Corte dei conti europea e dei suoi orientamenti deontologici.

10. **È coinvolto in procedimenti giudiziari in corso? In caso affermativo, voglia fornire informazioni dettagliate al riguardo.**

Risposta:

No. Non sono e non sono mai stato coinvolto in procedimenti giudiziari.

11. **Riveste ruoli attivi o esecutivi in politica? Se sì, a quale livello? Ha avuto incarichi di natura politica negli ultimi 18 mesi? In caso affermativo, voglia fornire informazioni dettagliate al riguardo.**

Risposta:

No. Nel corso della mia carriera mi sono astenuto dal partecipare a qualsiasi attività politica. Non sono membro di nessun partito politico e non intendo impegnarmi in questo tipo di attività in futuro.

Il servizio pubblico che ho svolto nel corso della mia carriera si è sempre basato esclusivamente sulle mie competenze in qualità di magistrato di alto livello ed esperto della Corte dei conti italiana.

12. **Sarebbe disposto a dimettersi da ogni mandato elettivo o ad abbandonare ogni funzione attiva che comporti responsabilità in seno a un partito politico in caso di nomina a membro della Corte dei conti?**

Risposta:

Non ho mai ricoperto e attualmente non ricopro una carica elettiva o una carica in seno a un partito politico. Nello spirito di piena indipendenza nell'esercizio delle mie funzioni, continuerò ad astenermi da qualsiasi attività politica.

13. **Come si comporterebbe di fronte a un caso di grave irregolarità, o addirittura di frode e/o corruzione, in cui siano coinvolte persone nel suo Stato membro di origine?**

Risposta:

Quale premessa alla risposta a questa domanda, vorrei ricordare, come ho illustrato nel mio curriculum, che negli ultimi anni sono stato referente per la Procura europea (EPPO) in materia di lotta alle frodi ai danni dell'Unione europea, in seguito alla mia precedente esperienza in qualità di membro del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea, che è il punto di contatto in Italia per l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF). Queste esperienze mi hanno permesso di sviluppare una profonda consapevolezza di tali questioni.

Nel caso in cui, nell'esercizio delle mie future funzioni, fossi confrontato a una situazione di grave accusa, ad esempio un caso di grave irregolarità, frode o corruzione, l'affronterò allo stesso modo in cui ho gestito situazioni di questo tipo per 27 anni in qualità di magistrato della Corte dei conti italiana, vale a dire con indiscutibile professionalità, nel pieno rispetto di tutte le norme e leggi applicabili, e senza tenere assolutamente conto dell'origine o dalla provenienza della persona o delle persone coinvolte.

Esercizio delle funzioni

14. **Quali dovrebbero essere le caratteristiche principali di una cultura della sana gestione finanziaria in ogni servizio pubblico? In che modo la Corte dei conti europea potrebbe contribuire al suo rafforzamento?**

Risposta:

È di fondamentale importanza definire cosa intendiamo per sana gestione finanziaria. Nel rispondere a questa domanda, vorrei ricordare l'articolo 33 del regolamento finanziario dell'UE: "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia". Questi tre principi guida, generalmente noti come le 3 E della gestione finanziaria, devono guidare il servizio pubblico in tutte le sue azioni e in tutte le spese del denaro dei cittadini. Ogni spesa pubblica e ogni azione finanziaria devono essere in grado di superare il banco di prova sulla base di questi tre principi generali. In una solida cultura della sana gestione finanziaria, l'azione di bilancio deve costantemente chiedersi: Stiamo facendo le cose giuste (efficacia)? e: Stiamo facendo le cose nel modo giusto (efficienza ed economia)?

La Corte dei conti così come le controparti nazionali delle istituzioni superiori di controllo contribuiscono a questa cultura delle 3 E formulando quesiti di audit basati su tali principi. Sebbene il controllo di gestione possa essere considerato il più olistico nell'esame di tutti e tre i principi, l'audit finanziario e di conformità riguarda aspetti più specifici della sana gestione finanziaria, quali la legittimità e la regolarità.

La Corte dei conti applica già e dovrebbe continuare ad applicare e rafforzare la sana gestione finanziaria nelle istituzioni dell'UE e, più in generale, in tutti i settori in cui vengono spesi i fondi dell'UE. Questo obiettivo può essere raggiunto ponendo continuamente solidi quesiti di audit basati sulle 3 E per ricordare a tutti i livelli del bilancio pubblico e della spesa pubblica l'obbligo di rispettare tali principi.

Ai fini del controllo di gestione e per avere un impatto sulla promozione di una sana gestione finanziaria, è fondamentale che la Corte dei conti europea traduca questi solidi quesiti di audit in raccomandazioni attuabili, attraverso la raccolta di elementi probatori di audit pertinenti e affidabili. Per apportare un reale valore, tali raccomandazioni devono affrontare questioni realmente pertinenti ed essere praticabili in termini di rapporto costi-efficacia.

15. A norma del trattato, la Corte ha il compito di assistere il Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni di controllo dell'esecuzione del bilancio. In che modo si potrebbe migliorare ulteriormente, a Suo avviso, la cooperazione fra la Corte e il Parlamento europeo (e in particolare la sua commissione per il controllo dei bilanci) per potenziare sia il controllo pubblico delle spese di carattere generale sia il loro utilizzo ottimale?

Risposta:

Attualmente non dispongo di un quadro operativo sufficiente della cooperazione tra questa commissione e la Corte dei conti europea e pertanto ritengo che sarebbe presuntuoso da parte mia permettermi di suggerire dei miglioramenti. Tuttavia, essendo un magistrato esperto, cerco di trovare risposte nel diritto e, a questo proposito, vorrei quindi ricordare l'articolo 287 del TFUE, che costituisce la base giuridica e il mandato della Corte.

Lo strumento più efficace di cui dispone la commissione per il controllo dei bilanci è la procedura annuale di discarico, che è collegata alla relazione annuale della Corte dei conti europea e all'obbligo della Corte di presentare al Parlamento una dichiarazione di affidabilità. Pertanto, quando si parla di "controllo pubblico delle spese di carattere generale", ritengo che esso sia chiaramente legato al compito fondamentale della Corte dei conti europea in quanto revisore del bilancio dell'UE, vale a dire il compito di fornire garanzie alle parti interessate e al pubblico in merito all'affidabilità dei conti e alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni. Sulla base di tali informazioni, questa commissione sarà in grado di svolgere la procedura di discarico e di formulare il suo parere, per cui la qualità della relazione annuale della Corte dei conti europea deve essere impeccabile e la relazione deve fornire al Parlamento, e in particolare a questa commissione, le informazioni necessarie per esercitare il suo potere basandosi su elementi probatori di audit adeguati, ossia pertinenti e affidabili, nonché su conclusioni di audit indipendenti e fattuali.

Il controllo del rapporto costi-efficacia è, a mio avviso, collegato alle relazioni speciali basate sul controllo di gestione che la Corte dei conti europea può fornire in aggiunta alla relazione. In questo contesto, sarà fondamentale che la Corte dei conti europea rafforzi e faciliti la comunicazione e lo scambio con questa commissione. Nella pianificazione dell'audit, la Corte dovrebbe perseguire regolarmente uno scambio con il Parlamento per stabilire, ad esempio, un programma di lavoro concordato, temi di

interesse obiettivi generali e un flusso continuo di informazioni che consenta alla commissione di monitorare costantemente l'impatto e il valore creati attraverso il bilancio dell'UE e di chiedere azioni correttive ove necessario.

Un forte controllo parlamentare sull'esecuzione del bilancio dell'UE deve basarsi sul fatto che la Corte dei conti europea fornisca al Parlamento il migliore lavoro di audit possibile e, se sarò nominato membro della Corte dei conti europea, mi impegnerò pienamente a sostenere, agevolare e migliorare, ove necessario, la cooperazione tra la Corte dei conti europea e la commissione per il controllo dei bilanci. Se del caso, accoglierò con favore l'opportunità di dialogare con i membri della commissione CONT, di ascoltarli e di imparare da essi per migliorare la cooperazione tra la Corte dei conti europea e il Parlamento europeo, al fine di rafforzare il controllo sulla spesa dell'UE e di garantire ai cittadini dell'UE il miglior rapporto costi-efficacia possibile.

16. Quale ritiene sia il valore aggiunto del controllo di gestione e come pensa che i risultati debbano essere integrati nelle procedure di gestione?

Risposta:

Nel corso della mia carriera ho avuto l'opportunità di esaminare le relazioni finali della Corte dei conti europea risultanti dal controllo di gestione e sono convinto che le raccomandazioni di audit formulate dalla Corte forniscano il maggiore e tangibile valore aggiunto dell'approccio del controllo di gestione.

La Corte dei conti europea possiede una solida competenza per l'elaborazione di raccomandazioni sulla base di elementi probatori di audit pertinenti e affidabili, come ho avuto modo di constatare in molte occasioni. Quando tali elementi probatori di audit sono tradotti in conclusioni e in raccomandazioni attuabili, essi possono contribuire in modo significativo a migliorare la sana gestione finanziaria dell'UE.

Tuttavia, per essere integrati dal soggetto controllato nelle procedure di gestione e per attuare le raccomandazioni dei revisori, essi devono essere efficaci per poter apportare un valore aggiunto. Sulla base della mia esperienza a livello nazionale ed europeo, in quanto revisori dobbiamo sempre cercare di formulare raccomandazioni realmente pertinenti e pratiche che siano comprese e condivise dal soggetto controllato. Le raccomandazioni dovrebbero essere rivolte al livello di gestione appropriato che è competente per attuarle e dovrebbero essere praticabili in termini di tempo, costi e risorse. A questo proposito, vorrei fare riferimento alla mia risposta alla domanda 14 e ricordare l'articolo 33 del regolamento finanziario sulla sana gestione finanziaria. L'articolo 33, paragrafo 3, prevede che siano stabiliti obiettivi "specifici, misurabili, attuabili, pertinenti e temporalmente definiti". Lo stesso dovrebbe valere per le raccomandazioni che formuliamo in qualità di revisori alla direzione sugli obiettivi da conseguire.

Se intendiamo il controllo di gestione come un processo per individuare potenziali carenze e formulare raccomandazioni valide e praticabili al livello di gestione pertinente, la Corte dei conti europea può contribuire a garantire programmi di spesa che creino e apportino un valore aggiunto all'UE e ai suoi cittadini.

17. In che modo si potrebbe migliorare la collaborazione tra la Corte dei conti, le istituzioni nazionali di controllo e il Parlamento europeo (commissione per il controllo

dei bilanci) per quanto riguarda l'audit del bilancio dell'UE?

Risposta:

Nel corso della mia carriera presso la Corte dei conti italiana, in varie occasioni ho avuto il piacere di dialogare con i membri della Corte dei conti europea nel quadro organizzativo dell'INTOSAI (Organizzazione internazionale delle istituzioni superiori di controllo) e dell'EUROSAI (Organizzazione europea delle istituzioni superiori di controllo).

Il ruolo della Corte dei conti europea in queste sedi riveste la massima importanza per il lavoro delle istituzioni superiori di controllo nazionali e ritengo che la Corte dei conti europea funga da cardine fondamentale per lo scambio delle migliori pratiche in materia di audit del bilancio dell'UE. Lo scambio regolare di informazioni, la creazione di gruppi di lavoro e la condivisione delle conoscenze e delle pubblicazioni e dei compendi che ne derivano migliorano notevolmente la qualità del nostro lavoro quotidiano. Esso contribuisce anche all'armonizzazione delle conoscenze e delle pratiche per quanto riguarda il ruolo del SAI nella tutela degli interessi finanziari dell'UE e nella tutela del bilancio dell'UE.

Ritengo che la Corte dei conti europea, nel suo ruolo di cardine tra le istituzioni europee di controllo, apporterà benefici anche al Parlamento europeo e a questa commissione. Il rafforzamento del dialogo con le principali parti interessate in seno al Parlamento migliorerebbe ulteriormente la qualità del nostro lavoro. Il Parlamento potrebbe contribuire esprimendo il proprio punto di vista, ad esempio indicando la preferenza sui futuri settori di audit di particolare interesse, mentre le istituzioni di controllo potrebbero condividere i loro pareri e le loro esperienze ai fini di una migliore comprensione per le parti interessate. La migliore comprensione delle aspettative delle parti interessate rispetto alle prestazioni e alla metodologia dei revisori apporterà un valore aggiunto a un sistema di responsabilità e controllo pubblico nell'UE efficiente sotto il profilo delle risorse e orientato alle prestazioni.

18. In che modo si potrebbe sviluppare ulteriormente, a Suo avviso, la stesura di relazioni da parte della Corte dei conti europea in modo da dare al Parlamento europeo tutte le informazioni necessarie sull'accuratezza dei dati forniti dagli Stati membri alla Commissione europea?

Risposta:

Questa domanda è estremamente importante e la sua rilevanza è notevolmente aumentata dall'avvio di "Next Generation EU". La qualità e la disponibilità dei dati sono fondamentali affinché il revisore possa svolgere i propri compiti e affinché l'autorità di discarico possa esercitare il controllo di bilancio.

A mio avviso, grazie all'eccellente e consolidata cooperazione tra la Corte dei conti europea, la Commissione europea e gli Stati membri in materia di audit finanziario e di conformità, la disponibilità e la qualità dei dati dovrebbero essere soddisfacenti. Durante il lavoro svolto dalla Corte ai fini della dichiarazione di affidabilità, la comunicazione e il flusso di informazioni appaiono adeguati e i diversi metodi di esecuzione del bilancio (diretta, indiretta, concorrente) sembrano disporre di procedure di rendicontazione armonizzate. L'accuratezza deve essere costantemente controllata e

mantenuta. Ad esempio, la Corte dei conti europea potrebbe fornire nella relazione annuale una valutazione costante dell'accuratezza dei dati, basata su metodi di campionamento, e potrebbe cooperare o addirittura creare un nodo di conoscenze comune con Eurostat sulla qualità e l'analisi dei dati.

Tuttavia, lavorando alla supervisione del nuovo approccio di bilancio degli strumenti basati sulla performance, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, ho constatato che vi sono carenze nell'accuratezza dei dati tra gli Stati membri, la Commissione e il Parlamento, o quantomeno opinioni divergenti sull'interpretazione dei dati. Ho sperimentato in prima persona quanto la discussione tra la Commissione europea e gli Stati membri in merito alla fornitura e all'interpretazione dei dati disponibili possa essere difficile, in particolare quando si tratta di valutare il conseguimento soddisfacente della performance, degli obiettivi e dei target intermedi. Di conseguenza, potrebbe essere ancora più difficile per la commissione esercitare il proprio controllo su un'interpretazione dei dati potenzialmente controversa.

Sulla base di questa esperienza e in vista del futuro di un bilancio basato sulla performance, è fondamentale compiere progressi e stabilire le migliori pratiche in materia di flusso e di scambio di informazioni tra gli Stati membri, la Commissione europea, la Corte dei conti europea e il Parlamento europeo, al fine di garantire che l'interpretazione dei dati avvenga in modo trasparente. Questo è il minimo che viene richiesto dal dovere di responsabilità pubblica e, se sarò nominato membro della Corte dei conti europea, contribuirò con la mia esperienza al costante miglioramento e all'armonizzazione delle strutture e dei canali di rendicontazione, al fine di creare un valore per i contribuenti dell'UE e di garantire la rendicontabilità.

Altre domande

19. Ritirerebbe la Sua candidatura se il parere del Parlamento in merito alla Sua nomina a membro della Corte fosse sfavorevole?

Risposta:

La fiducia del Parlamento europeo e dei membri di questa commissione è un elemento cruciale per il lavoro della Corte dei conti europea. Sto intraprendendo in questa sede la mia missione per ottenere questa fiducia, che sarà espressa attraverso un parere favorevole, nella ferma convinzione che la fiducia sia la moneta più preziosa nell'interazione professionale.

Qualora non dovessi essere in grado di ottenere la fiducia del Parlamento europeo, rispetterò pienamente il suo parere sulla mia nomina a membro della Corte dei conti e, in caso di parere negativo del Parlamento, ritirerò la mia candidatura.